

Cermentate: «Dimostriamo che le istituzioni esistono»

CERMENATE

Essere contro quello che non funziona, contro quel morbo che consuma la società che si chiama criminalità organizzata, è fondamentale.

Ma ancora di più, per il sindaco **Mauro Roncoroni**, è importante valorizzare quel che c'è di buono, la gente onesta. Perché sono loro a dover costituire un argine impenetrabile. È passata una settimana da che ha ritrovato il nome del

suo Comune sulle ribalte mediatiche nazionali, perché l'operazione Insubria ha ribadito, e svelato nella sua estensione, che in paese esiste una ben radicata locale di 'ndrangheta.

E la sua reazione non cambia. Invece di scoraggiare, queste notizie devono spingere a tenere gli occhi più aperti e la schiena più dritta: «Fa parte del mio carattere - dice - ma io credo che si debba sempre mantenere un atteggiamento

positivo. Anche questo caso ritengo sia importante essere contro, contro quello di negativo che abbiamo saputo esiste ed è radicato nel nostro territorio, ma bisogna soprattutto essere a favore della parte buona, sana, e sostenerla». Per questo è già pronta l'iniziativa del 5 dicembre: «Ci incontreremo e mostreremo che ci siamo, che lo Stato e le istituzioni sono presenti e che rispondono. Lo dobbiamo ai nostri cittadini».

Cermentate come centro importante nella rete del crimine, ma Cermentate è anche la sede del centro di formazione antimafia. «Come ho già detto - continua - il giorno prima di questi arresti discutevamo della volontà di or-

ganizzare un corso rivolto agli amministratori locali per la formazione contro la criminalità. Ovviamente siamo ancora più rafforzati nella nostra idea che dobbiamo continuare su questa strada».

L'imperativo, non restare supini e in silenzio. Ma tra la gente il sentimento è lo stesso? «C'è stata grande meraviglia per i nomi dei coinvolti - continua - ma vedo molta serenità, anche se la sensazione è che sia stato messo in luce qualcosa che tanti pensavano non esistesse, non così. La criminalità è cambiata, sono cambiate le persone che vi sono coinvolte. E così credo debba cambiare il modo di affrontarla». ■ **S.Cat.**

La Provincia

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2014 • EURO 1,30

ANNO 123 - NUMERO 326 - www.laprovinciadico.com.it